



PROVINCIA DI LECCE

SETTORE TERRITORIOAMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio Ambiente e Polizia Provinciale

Lecce 01.10.2012

Prot. n° 99149

Risp. nota n° _____ del _____

Allegati _____

Ruggeri Service S.p.A.
S.S. 275 Maglie – Leuca Km.2,9
MURO LECCESE (LE)

Oggetto: IMPIANTO PER LA FUSIONE DI ALLUMINIO, SITO IN COMUNE DI MURO LECCESE, LOCALITÀ FRAGANITE, S.S. 275 MAGLIE - LEUCA KM 2,9. GESTORE: RUGGERI SERVICE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN MURO LECCESE, S.S. 275 MAGLIE - LEUCA KM. 2,9 (P.IVA 03340080757). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.LGS. N.152/2006 E S.M.I.. (PUNTO 2.5B DELL'ALLEGATO VIII).

Si trasmette, in allegato, alla S.V., la determinazione dirigenziale n° 2044 del 21.09.2012 relativa all'oggetto.

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Dario Corsini)



PROVINCIA DI LECCE

TERRITORIO, AMBIENTE E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

C. R. 220

Atto di determinazione n 302 del 21/09/2012

Protocollo Generale degli
Atti di Determinazione n° 2044 del 21/09/2012

OGGETTO: IMPIANTO PER LA FUSIONE DI ALLUMINIO, SITO IN COMUNE DI MURO LECCESE, LOCALITÀ FRAGANITE, S.S. 275 MAGLIE - LEUCA KM 2,9. GESTORE: RUGGERI SERVICE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN MURO LECCESE, S.S. 275 MAGLIE - LEUCA KM. 2,9 (P.IVA 03340080757). AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, AI SENSI DEL D.LGS. N.152/2006 E S.M.I. (PUNTO 2.5B DELL'ALLEGATO VIII).

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2012

P.N.

Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ € _____ Creditore _____

Annotazioni: _____

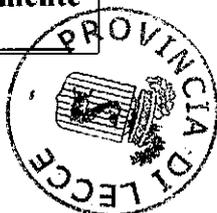
EMESSO MANDATO / REVERSALE

N. _____

Data , 24.09.2012

**Copia Autentica di documento
prodotto e firmato digitalmente**

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**



SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

IL DIRIGENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE

Visti:

- la Deliberazione di G.P. n. 34 del 15/03/2012 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di gestione, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l'altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);

Vista la normativa vigente in materia:

- la Direttiva 96/61/CE del Consiglio dell'Unione Europea del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle direttive 2003/35/CE, 2003/87/CE e 2008/01/CE;
- il Decreto Legislativo 372 del 4 agosto 1999, recante "Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", concernente il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale e le modalità di esercizio degli impianti esistenti di cui all'allegato I del medesimo decreto;
- il Decreto Legislativo n.59/2005, "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;
- il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005, recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" che nello specifico riguardano le attività rientranti nelle categorie descritte ai punti 1.3, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4, 2.5 e 6.1 del citato allegato;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale del 24/04/2008 recante "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18/02/2005 n. 59 recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento";



Richiamate:

- la Legge n. 447 del 27/10/1995 sull'inquinamento acustico e successive norme di attuazione;
- la Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la L.R. 17/2007 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle

funzioni amministrative in materia ambientale”;

- la DGR n. 1388 del 19/09/2006 “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Individuazione della Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la DGR n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”;

Premesso:

- che il Decreto Legislativo 152/06 e s.m.i., Parte seconda, Titolo III-Bis “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- che con il D.Lgs. 59/05, successivamente abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06, è stato introdotto l’obbligo di applicazione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento;
- che l’articolo 29-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. prevede che “L’autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all’allegato VIII è rilasciata tenendo conto di quanto indicato nell’allegato XI e delle informazioni diffuse ai sensi dell’articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l’individuazione e l’utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281. Con la stessa procedura si provvede all’aggiornamento ed alla integrazione delle suddette linee guida, anche sulla base dello scambio di informazioni di cui all’articolo 29-terdecies commi 3 e 4”;

Vista:

- l’istanza del 21/07/2011, assunta agli atti della Provincia di Lecce al protocollo n. 61803 del 21/07/2011, con cui RUGGERI SERVICE S.p.A., nella persona del signor Ruggeri Salvatore, in qualità di gestore dell’impianto sito in località Fraganite del Comune di Muro Leccese (Lecce), alla S.S. 275 Maglie - Leuca km. 2,9, ha chiesto il rilascio della autorizzazione integrata ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. n.152/2006, per l’esercizio dell’attività di fusione di alluminio (punto 2.5b dell’Allegato VIII – Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli);
- la comunicazione di avvio del procedimento, prot. n.74058, avvenuta in data 08/09/2011;
- la nota di data 24/10/2011, prot. n.85669, di indizione e convocazione di Conferenza di Servizi, ai sensi della Legge n.241/90, per l’esame e le valutazioni di cui all’art.29-quater, commi 7 e 8, del D.Lgs. n.152/2006;



- la documentazione attestante l’avvenuto adempimento, da parte del Gestore, degli obblighi di informazione del pubblico tramite pubblicazione di pubblico avviso ai sensi dell’art.29-quater, c.3, del D.Lgs. n.152/2006, sui quotidiani “Gazzetta del Mezzogiorno” (edizione del giorno 26/09/2011) e “Quotidiano di Lecce” (edizione del giorno 26/09/2011);
- la comunicazione di data 15/02/2012, prot. n.15177, con la quale la il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, stante il superamento del termine temporale assegnato per la presentazione della documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di Servizi nella seduta del giorno 24/11/2011,

ha disposto un ulteriore improrogabile termine temporale per il deposito della documentazione richiesta, scaduto il quale l'istanza di autorizzazione si sarebbe intesa ritirata;

- la nota di data 28/02/2012, assunta al prot. n.25416 del 14/03/2012, con cui RUGGERI SERVICE S.p.A. ha richiesto una proroga al termine utile assegnato per la esibizione della sopra citata integrazione documentale;
- la documentazione integrativa prodotta da RUGGERI SERVICE S.p.A. a riscontro di quanto richiesto dalla Conferenza di Servizi nelle sedute:
 - ✓ del giorno 24/11/2011, inoltrata in allegato a nota di data 06/03/2012, assunta al prot. n.21477 dello 06/03/2012;
 - ✓ del giorno 11/04/2012, inoltrata in allegato a nota di data 28/06/2012, assunta al prot. n.72994 dello 04/07/2012;
 - ✓ del giorno 11/04/2012, inoltrata in allegato a nota di data 02/08/2012, assunta al prot. n.83910 dello 03/08/2012;
 - ✓ del giorno 11/04/2012, inoltrata in allegato a nota di data 10/08/2012, assunta al prot. n.86415 del 13/08/2012;
 - ✓ del giorno 11/04/2012, inoltrata in allegato a nota di data 04/09/2012, assunta al prot. n.90425 dello 06/09/2012;
 - ✓ del giorno 28/08/2012, inoltrata in allegato a nota di data 04/09/2012, assunta al prot. n.90425 dello 06/09/2012;
- la nota prot. n. 129519 del 10/09/2012 (in atti al prot. n. 92711 del 13/09/2012) con cui ASL LECCE AREA SUD – Dipartimento di Prevenzione ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni al rilascio della autorizzazione integrata ambientale;
- la nota prot. n. 47535 dell'11/09/2012 (in atti al prot. n. 93130 del 14/09/2012) con cui ARPA PUGLIA – DAP Lecce, facendo seguito a quanto evidenziato dal rappresentante dell'Agenzia nella Conferenza di Servizi del giorno 28/08/2012, ha trasmesso "Osservazioni al Piano di monitoraggio e controllo" redatte dalla Direzione Scientifica;
- la nota prot. n. 92119 del 12/09/2012, indirizzata per conoscenza ad ARPA PUGLIA, con cui il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce ha trasmesso a RUGGERI SERVICE S.p.A. il sopra richiamato documento contenente le osservazioni di ARPA PUGLIA, con invito a fornire i dovuti chiarimenti;
- la nota prot. n. 48895 del 18/09/2012 con cui ARPA PUGLIA – DAP Lecce, facendo seguito alla richiamata nota della Provincia di Lecce prot. n. 92119 del 12/09/2012, ha comunicato le considerazioni integrative sul Piano di monitoraggio e controllo, che la Direzione Scientifica dell'Agenzia ha formulato sulla scorta di documentazione integrativa predisposta da RUGGERI SERVICE S.p.A.;
- la documentazione integrativa redatta da RUGGERI SERVICE S.p.A. a riscontro delle "Osservazioni al Piano di monitoraggio e controllo" di ARPA PUGLIA, inviata in allegato a nota del 17/09/2012 (in atti al prot. n. 94783 del 20/09/2012);



per il settore IPPC 2.5b) Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, esistono:

- il Reference Document on Best Available Techniques in the "Smitheries and foundries industry", adottato dalla Commissione Europea nel maggio del 2005 e presente all'indirizzo internet "<http://eippcb.jrc.es>";
- ✓ gli allegati III e IV al DM 31.01.2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla Gazzetta Ufficiale - serie generale 135 del 13 giugno 2005 riguardante "l'emanazione di linee guida

generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.Lgs. 372/99" (oggi sostituito dal D.Lgs. 152/2006);

e che per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informativi della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione, e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", esistono i seguenti documenti:

- ✓ il Reference Document on "Economics and cross-media effects", adottato dalla Commissione Europea nel maggio del 2005 e presente all'indirizzo internet "<http://eippcb.jrc.es>";
- ✓ l'allegato II al DM 31.01.2005, recante "Linee guida generali per la individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D.lgs 372/99";
- ✓ l'allegato I al DM 31.01.2005, recante "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

Preso atto:

- dell'Atto di determinazione n.287 dello 05/08/2004, con cui il Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia, ha ritenuto di escludere, ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2001, dalla applicazione della procedura di V.I.A. il progetto per la realizzazione dell'impianto di fusione, affinazione e fonderia di materiali non ferrosi di che trattasi;
- dell'esito della prima Conferenza di Servizi tenutasi, in data 24/11/2011, presso la sede del Servizio Ambiente della Provincia di Lecce, cui oltre al Gestore, ad ARPA Puglia – DAP Lecce, ASL Lecce e Comune di Muro Leccese, venivano invitati a partecipare anche i Comuni di Maglie di Scorrano (in qualità di Comuni contermini), durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti convocati, è stata evidenziata la necessità di integrare la documentazione A.I.A. con:
 - ✓ elencazione, con riferimento alle singole fasi del processo, delle tipologie di rifiuti prodotti e dei criteri di attribuzione dei relativi codici CER;
 - ✓ nel caso di impiego, nel processo di fusione, di rottami di alluminio (MPS) verniciati, determinazione analitica dei tenori in diossine ed i furani nelle emissioni convogliate al camino E1;
 - ✓ determinazione analitica dei microinquinanti (metalli, diossine, furani, IPA) nelle emissioni del camino E1;
 - ✓ schemi grafici e i calcoli di dimensionamento dei filtri impiegati;
 - ✓ modello previsionale di ricaduta al suolo degli inquinanti, avuto riguardo alle altre sorgenti emissive attive in zona;
 - ✓ schemi funzionali dell'impianto di trattamento acque meteoriche e criteri di dimensionamento delle varie sezioni;
 - ✓ dati relativi alla qualità del suolo, ai fini di eventuali interventi di bonifica (top-soil);
 - ✓ specificazione, nel contesto del piano di controllo e monitoraggio, delle attività di autocontrollo e di controllo programmato che richiede l'intervento di ARPA Puglia.

Con riferimento alle prescrizioni di cui agli articoli 216 e 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, il delegato del Comune di Muro Leccese ha depositato una nota a firma del Sindaco, contenente richiesta che il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale sia subordinato alle prescrizioni e condizioni di seguito richiamate:

"Siano effettuate da parte dell'ARPA Puglia le misurazioni delle concentrazioni di diossine durante la fusione dei sottoprodotti di alluminio verniciato utilizzati dall'Azienda nel ciclo produttivo. Si sottolinea che tali misurazioni erano già state richieste all'ARPA, sia dalla ASL Lecce – Dipartimento di prevenzione di Maglie - con le note prot. n. 111394 del 01/07/2010 e prot. n. 147257 del 18/10/2011, nonché dalla Sottoscritta con le note prot. n. 4021 del 06/05/2011 e prot. n. 8383 del 16/09/2011;



impianto, la Conferenza prescrive l'integrazione della documentazione A.I.A. con:

- ✓ Cronoprogramma lavori, con indicazione della tempistica degli interventi, data della presunta di messa in funzione, tempo necessario per la messa a regime, ecc.;
- ✓ Aggiornamento della scheda A.I.A. "E - Emissioni in atmosfera", in relazione alle caratteristiche nuove emissioni;
- ✓ Aggiornamento della scheda A.I.A. "I - Rifiuti", in relazione alle caratteristiche dei nuovi rifiuti da attività di filtrazione fumi.

La Conferenza manifesta la necessità di acquisire sia il progetto di dimensionamento del nuovo impianto di aspirazione e abbattimento fumi (Relazione tecnica di calcolo e disegni d'installazione), non incluso nella documentazione già trasmessa, sia le analisi sulle emissioni convogliate al camino E2.

La Conferenza richiede, altresì, al Gestore dell'impianto di provvedere alla predisposizione di un Piano per il campionamento in continuo dei gas di scarico, ai sensi dell'art.3 della L.R. n. 44/2008, atteso che l'elaborazione del suddetto Piano e la sua validazione di ARPA costituiscono adempimento essenziale ai fini del conseguimento delle autorizzazioni per l'esercizio dell'impianto.

Per quel che concerne il modello previsionale di dispersione e ricaduta degli inquinanti emessi in atmosfera, approntato dall'azienda, la Conferenza, ritenendo che la modellazione effettuata sia valida per la situazione attuale e richiede di una reimplementazione alla messa in esercizio del nuovo impianto di filtrazione (sulla scorta delle analisi da eseguirsi sui gas da esso emessi), evidenzia la necessità di un riprocessamento del modello previsionale.

Il referente di ARPA si riserva di esprimersi in via definitiva sulla qualità delle emissioni dell'impianto, in seguito all'esame di una nuova simulazione da eseguirsi introducendo come dati d'input i parametri emissivi sperimentalmente rilevati al nuovo sistema di abbattimento.

Riguardo alla disposizione prescrittiva, ai sensi degli articoli 216 e 217 del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, del Sindaco del Comune di Muro Leccese, che *"sia installata, a spese del titolare della fonderia, una centralina per la misurazione dei principali inquinanti emessi dall'impianto di che trattasi. Tale strumento di controllo, la cui ubicazione ottimale dovrà essere determinata di concerto con gli altri Enti coinvolti nella procedura in questione, sarà gestita da un Ente competente (es.: ARPA) e dovrà essere provvisto di uno schermo che riferisca in diretta i dati delle rilevazioni effettuate"*, il Gestore propone, quale soluzione alternativa, il ricorso a monitoraggio di tipo biologico e a campionamento passivo, con deposimetri, dei microinquinanti organici e metalli pesanti.

La Conferenza passa a esaminare le deduzioni del Gestore alle osservazioni dell'ASL Lecce, formalizzate con nota presente agli atti della Conferenza. A tale riguardo, la rappresentante dell'ASL Lecce evidenzia:

- ✓ l'indisponibilità, a fronte della specifica richiesta già avanzata nel corso della precedente seduta, delle determinazioni di diossine e furani sui fumi emessi al camino E1 in condizioni di alimentazione del forno fusorio con rottami di alluminio verniciati;
- ✓ che le analisi prodotte dal Gestore risalgono a una data di campionamento del 29/09/2011, data antecedente la prima seduta della Conferenza di servizi. Non si ha contezza, quindi, che questo campionamento sia stato compiuto durante una carica con rottami pretrattati e non con alluminio puro. Tale circostanza doveva essere stata precisata dal tecnico campionatore;

che la simulazione modellistica, giacché eseguita utilizzando come dati d'input le emissioni a camino campionate in data del 29/09/2011, non solo non si basa su dati mediati di emissione, riferiti a ragionevole numero di determinazioni, ma fa riferimento all'unico campionamento disponibile (quello del 29/09/2011), che risente dell'indeterminatezza delle condizioni operative in cui è stato effettuato.

- ✓ che l'emissione convogliata al camino E2, da dotarsi di opportuni filtri, sia espressamente considerata nell'autorizzazione dell'impianto.



- 2) *Sia prodotto uno studio previsionale avente lo scopo di stimare la ricaduta media annuale degli inquinanti emessi dall'opificio nel centro abitato di Muro Leccese. Si precisa che tale studio dovrà tener conto anche delle emissioni prodotte dagli altri opifici presenti nell'area in esame;*
- 3) *Sia installata, a spese del titolare della fonderia, una centralina per la misurazione dei principali inquinanti emessi dall'impianto di che trattasi. Tale strumento di controllo, la cui ubicazione ottimale dovrà essere determinata di concerto con gli altri Enti coinvolti nella procedura in questione, sarà gestita da un Ente competente (es.: ARPA) e dovrà essere provvisto di uno schermo che riferisca in diretta i dati delle rilevazioni effettuate."*

Il rappresentante del Comune di Maglie, evidenziando che le maggiori problematiche ambientali sono rappresentate dalle emissioni in atmosfera, pone l'accento sulla necessità di un assiduo monitoraggio delle emissioni dell'impianto e d'idei controlli ambientali.

Il rappresentante di ARPA Puglia – DAP Lecce manifesta la necessità dell'Agenzia di acquisire dettagliati elementi conoscitivi circa:

- ✓ procedure di sicurezza da adottare in seguito a malfunzionamento, arresto o riavvio degli impianti;
- ✓ messa a punto di una rete per il monitoraggio idrogeologico delle acque sotterranee, comprensiva di n.3 pozzi di campionamento, dei quali due a valle e uno a monte dell'impianto, rispetto al verso del deflusso sotterraneo;
- ✓ sezioni e prospetti del capannone di attività riportanti le altezze dei camini di emissione;
- ✓ particolari tecnici della trincea e del sistema di smaltimento delle acque di prima pioggia e dimensionamento delle trincee assorbenti;

riservandosi di esprimere parere sul piano per il monitoraggio e il controllo dell'impianto e delle emissioni nell'ambiente successivamente all'esame di quanto richiesto.

Si acquisisce agli atti della Conferenza una nota di osservazioni a firma della rappresentante dell'ASL LECCE - Area Sud;

- dell'esito del sopralluogo a carattere conoscitivo svolto in impianto, in data 14/12/2011, dalla Conferenza di Servizi, nel corso del quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti convocati, gli intervenuti (Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce, ASL Lecce, Comuni di Muro Leccese e Comune di Maglie) sono stati edotti su lay-out dello stabilimento, portata delle sue attività, fasi del processo di produzione, materie prime e ausiliarie impiegate, tipo e entità delle emissioni e dei rifiuti residuali al processo, sistemi di contenimento e abbattimento delle emissioni.

Nel corso del sopralluogo la Conferenza ha avuto modo di assistere a fase di carica del forno fusorio, compiuta sia con sfridi, cascami o scarto da estrusione di alluminio, sia con rottame di alluminio (M.P.S.) includente spezzoni di profilati verniciati. Nel corso di quest'ultima si è avuto modo di riscontrare un'inadeguatezza del dispositivo di aspirazione (cappa aspirante sovrastante la bocca del forno fusorio) all'intercettazione dei fumi fuoriuscenti dal portellone di carico, che è mantenuto aperto per il tempo necessario al rammollimento del materiale introdotto (circa dieci minuti). Tali fumi (visibilmente densi e scuri soprattutto nella carica con rottami) si diffondono liberamente all'interno del capannone, tendendo a fuoriuscire nell'ambiente attraverso le finestrate sommitali. Il problema evidenziatosi viene segnalato ai responsabili aziendali;

del'esito della successiva riunione della Conferenza di Servizi del giorno 11/04/2012, nel corso della quale, presenti i rappresentanti di Provincia di Lecce, Gestore, ARPA Puglia – DAP Lecce, ASL Lecce e Comune di Maglie, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti i soggetti convocati, si è proceduto ad esame della integrazione documentale, parziale, predisposta da RUGGERI SERVICE S.p.A. in riscontro alle richieste avanzate dalla stessa Conferenza nella seduta del giorno 24/11/2011.

La documentazione integrativa pervenuta è comprensiva di un nuovo impianto di captazione e trattamento fumi, sostitutivo di quello esistente. In conseguenza dell'implementazione del nuovo

- dell'esito della riunione della Conferenza di Servizi del giorno 28/08/2012, nel corso della quale, presenti i rappresentanti di Provincia di Lecce, Gestore, ARPA Puglia – DAP Lecce, ASL Lecce, Comune di Muro Leccese, e Comune di Maglie, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti i soggetti convocati, hanno proceduto ad esame della ulteriore integrazione documentale prodotta da RUGGERI SERVICE S.p.A. in riscontro alle richieste avanzate dalla Conferenza nella stessa seduta del giorno 24/11/2011.

La Conferenza conviene che le integrazioni concernenti:

- ✓ aggiornamento della scheda A.I.A. "E - Emissioni in atmosfera", in relazione alle caratteristiche nuove emissioni;
- ✓ aggiornamento della scheda A.I.A. "I - Rifiuti", in relazione alle caratteristiche dei nuovi rifiuti da attività di filtrazione fumi;
- ✓ progetto di dimensionamento del nuovo impianto di aspirazione e abbattimento fumi e analisi sulle emissioni convogliate sia al camino E1, sia al camino E2;

sono esaustive, mentre restavano da acquisire i pareri degli enti di caso in caso competenti, per quel che concerne:

- ✓ Piano di campionamento in continuo dei gas di scarico, ai sensi dell'art.3 della L.R.44/2008, da validarsi e adottarsi da parte di ARPA-Puglia;
- ✓ simulazione di dispersione e ricaduta degli inquinanti gassosi aggiornata con dati d'input più bassi in conseguenza dell'operatività del nuovo sistema di abbattimento con validazione da parte di ARPA;
- ✓ installazione di centralina fissa "economicamente sostenibile" per il monitoraggio dei principali inquinanti emessi, comprensivo di sistema per la visualizzazione in tempo reale delle rilevazioni effettuate, scientificamente condivisa e validata dall'ente di controllo (ARPA) e condivisa dal Comune di Muro che ne ha fatto richiesta ai sensi e per gli effetti degli artt. 216 e 217 del Regio Decreto n. 1625 del 21/07/1934.

Nella documentazione integrativa prodotta sono presenti i referti delle analisi complete delle emissioni dei camini E1 ed E2, effettuate da I.N.C.A. per conto di RUGGERI SERVICE S.p.A.. Dette analisi evidenziano un basso tenore di microinquinanti, tale da ritenere efficiente il sistema di filtrazione installato al camino E1 e non necessaria la filtrazione delle emissioni al camino E2.

Con nota del 22/08/2012 (prot. n. 44478) ARPA Puglia ha trasmesso i referti delle analisi al camino E1. Tali dati sono risultati congruenti con quelli rilevati dall'azienda. Restano tuttavia da convalidare i dati sul camino E2, sulla scorta di analisi che ARPA eseguirà quando sarà riavviata la produzione a seguito del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale.

Per quanto riguarda il richiesto monitoraggio della qualità dell'aria la società si dichiara orientata all'impiego di biocentraline integrate con deposimetri per il monitoraggio specifico di microinquinanti organici e metalli pesanti, in quanto, a suo dire, le classiche centraline di monitoraggio utilizzate per il monitoraggio dell'aria rileverebbero macroinquinanti di origine non direttamente riconducibile all'attività dell'azienda, perché suscettibili di risentire di altre sorgenti emissive (impianti industriali, traffico veicolare, ecc.).

Il Sindaco del Comune di Muro Leccese ribadisce, dal canto suo, l'esigenza di una centralina di tipo tradizionale che rilevi dei parametri, da concordare con ARPA Puglia, e che trasmetta in modo immediato i dati rilevati ad un ente di controllo, che sorveglierà costantemente sulle emissioni, e dotata di un sistema costantemente aggiornato di informazione del pubblico.

Il rappresentante di ARPA Puglia chiede al Gestore di fornire in formato digitale la documentazione già prodotta in cartaceo e indica le modifiche da apportarsi al Piano di monitoraggio e controllo, che di seguito si elencano:

- ✓ alla pag. 8 del Piano, nella tabella con le frequenze dei campionamenti ai camini E1 ed E2, va sostituito il termine "semestrale" con i termini "trimestrale" per il I° anno, "quadrimestrale" per



il II° anno e “semestrale” per il III° anno e successivi;

- ✓ alla pag. 10 va sostituito il termine “semestrale” con i termini “trimestrale” per il I° anno e “semestrale” per il II° anno e successivi;
- ✓ alla pag. 14 inserire ARPA Puglia tra gli enti che approveranno il monitoraggio da effettuare presso il Comune;
- ✓ alla pag. 25 del documento sullo smaltimento dei rifiuti occorre indicare la frequenza degli smaltimenti e i periodi del deposito temporaneo.

La stessa ARPA rileva inoltre che, per quel che attiene la previsione contenuta nel suddetto piano di monitoraggio in continuo delle emissioni al camino E1, la stessa è da integrare anche con il monitoraggio in continuo dei macroinquinanti (oltre che dei microinquinanti) mediante SME. Per quanto attiene le determinazioni in merito a Piano di campionamento in continuo dei gas di scarico, aggiornamento della simulazione di dispersione e ricaduta degli inquinanti gassosi e monitoraggio della qualità dell'aria, ARPA Puglia assicura che a ciò provvederà direttamente il C.R.A..

La rappresentante della ASL Lecce deposita una nota; prot. n. 123322 del 28/08/2012, contenente osservazioni, poste all'attenzione a alla valutazione della Conferenza, riferite sia alla documentazione AIA originaria, sia alle successive integrazioni.

Riguardo ai suddetti rilievi e richieste dell'ASL la Conferenza dei Servizi chiede al Gestore i dovuti chiarimenti e integrazioni.

Il rappresentante del Comune di Maglie chiede che il monitoraggio della qualità dell'aria come da definirsi per il Comune di Muro venga anche esteso al Comune di Maglie.

Il Gestore, riguardo alla centralina di monitoraggio richiesta dal Sindaco di Muro, ricollegandosi a quanto già evidenziato circa i limiti di un sistema tradizionale per il rilevamento dei macroinquinanti, prospettato come al proposto monitoraggio con organismi biologici e con deposimetri sarà affiancata la pubblicizzazione dei dati rilevati al camino di emissione, certamente più indicativi dell'impatto prodotto, mediante l'inserimento degli stessi su un portale informatico dedicato, al quale gli enti che ne faranno richiesta potranno accedere previo accreditamento.

A tal proposito, sia la ASL, sia il Comune di Maglie fanno richiesta formale di accesso al suddetto portale.

I rappresentanti del comitato Salentambiente, presenti quali auditori, depositano agli atti delle osservazioni scritte, sintetizzabili nella richiesta di: installazione di una centralina di monitoraggio dell'aria presso idoneo sito del Comune di Muro, monitoraggio delle ricadute nell'area a sud dell'impianto; costituzione di un osservatorio ambientale permanente per monitorare l'attività aziendale.

La Provincia comunica di restare in attesa di acquisire:

- ✓ l'ulteriore integrazione della documentazione A.I.A. da parte dell'azienda;
- ✓ le determinazioni di ARPA – Puglia circa:
 - 1) validazione della simulazione aggiornata della dispersione e ricaduta degli inquinanti gassosi;
 - 2) validazione e adozione del Piano di campionamento in continuo dei gas di scarico (art.3 della L.R.44/2008);
 - 3) parere sul Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto e delle sue emissioni (art.29-quater, c.7, del D.Lgs. 152/06);
 - 4) proposta di monitoraggio della qualità dell'aria tramite deposimetri e biomonitoraggio, in alternativa a centralina di tipo tradizionale.
- della nota prot. n. 129519 del 10/09/2012 (in atti al prot. n. 92711 del 13/09/2012) con cui ASL LECCE AREA SUD – Dipartimento di Prevenzione ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni al rilascio della autorizzazione integrata ambientale;
- della nota prot. n. 48895 del 18/09/2012 con cui ARPA PUGLIA ha espresso, per quanto di competenza, parere favorevole con prescrizioni al rilascio della autorizzazione integrata ambientale;



Pertanto:

- viste le determinazioni complessivamente assunte della Conferenza di Servizi;
- viste le osservazioni espresse da ARPA Puglia con nota prot. n. 47535 dell'11/09/2012, in atti al prot. n. 93130 del 14/09/2012, ed il successivo parere prot. n. 48895 del 18/09/2012, in merito al Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto e delle sue emissioni (D.Lgs. 152/06) ed al Piano di campionamento in continuo dei gas di scarico (L.R.44/2008), a seguito delle modifiche apportate da RUGGERI SERVICE S.p.A. come da documentazione integrativa recante data del settembre 2012, che così recita:

“Il Piano di monitoraggio e controllo (D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.) e il piano di campionamento in continuo dei gas di scarico (LR n.44/2008), nella versione agosto 2012, risultano conformi a quanto richiesto, in particolare sono stati previsti:

1. *autocontrolli in discontinuo per i camini E1 ed E2 con frequenza trimestrale per il I anno e semestrale dal II anno;*
2. *valutazione delle emissioni diffuse e/o fuggitive (stima o misura);*
3. *definizione dei 4 punti di prelievo sui quali effettuare campionamento ed analisi topsoil.*

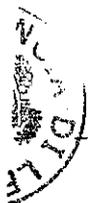
Ai fini del monitoraggio della qualità dell'aria, atteso che le attività di biomonitoraggio potranno eventualmente essere comprese nell'ambito di un'attività sperimentale (di parte) implementata dal gestore, si ritiene opportuno prevedere l'installazione nei 4 punti di massima ricaduta individuati dalla simulazione modellistica, rispettivamente nei comuni di Maglie, Muro Leccese, Scorrano e Botrugno, di 4 deposimetri in vetro per il controllo e il monitoraggio di microinquinanti organici (PCB, Diossine, Furani, PCB e IPA) e di 4 deposimetri in plastica per il monitoraggio degli inquinanti inorganici (metalli pesanti). I suddetti microinquinanti dovranno essere campionati con frequenza mensile. Alla luce dei risultati della prima campagna di monitoraggio annuale, si valuterà l'eventuale rimodulazione delle frequenze di campionamento”;

vista la nota prot. n. 129519 del 10/09/2012 (in atti al prot. n. 92711 del 13/09/2012) con cui ASL LECCE AREA SUD – Dipartimento di Prevenzione si è espressa come di seguito:

“..... si esprime parere favorevole per quanto di competenza al rilascio della richiesta Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto di cui all'oggetto.

Si ribadisce tuttavia quanto segue:

- ✓ *secondo quanto già precisato nella nostra precedente nota del 28.08.12, tutte le situazioni anomale che facciano deviare il processo dalle condizioni normali di esercizio, prevedibili o imprevedibili, e che possano portare ad una variazione delle emissioni devono essere tempestivamente comunicate all'Autorità Competente, includendo i risultati della sorveglianza delle emissioni e dettagli relativi alle azioni correttive intraprese;*
- ✓ *la necessità di prevedere un trattamento dei fumi emessi al camino E2 resta subordinata all'esito dei rilievi che verranno eseguiti da ARPA;*
- ✓ *entro i termini previsti dall'art. 7 - 3° comma del Regolamento Regionale 12 dicembre 2011 n. 26, gli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dallo stesso Regolamento”;*
- ritenuto poter rilasciare ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. l'Autorizzazione Integrata Ambientale alle condizioni dettagliate nell'“Allegato AIA”;
- dato atto che le prescrizioni contenute nell'“Allegato AIA”, parte integrante del presente atto amministrativo, tengono conto dei provvedimenti già rilasciati e della normativa vigente e che le condizioni, prescrizioni e limiti di emissione ivi riportati devono essere rispettati secondo modalità e tempistiche nello stesso indicate;
- precisato che, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 11 e comma 12, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni come indicato al Capitolo 3 dell'“Allegato AIA”



secondo le modalità e gli effetti previsti dalle relative norme settoriali e include le modalità per la protezione dell'ambiente, nonché l'indicazione delle autorizzazioni sostituite;

- preso atto che lo stabilimento RUGGERI SERVICE S.p.A. non risulta certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001/04 e non dispone di registrazione EMAS, per cui ai sensi dell'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA ha validità di anni 5 (cinque);
- ritenuto di far salve le autorizzazioni, prescrizioni e la vigilanza di competenza di altri Enti;
- precisato che per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", si provvederà a richiedere RUGGERI SERVICE S.p.A. il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;

Sulla base dell'istruttoria condotta del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce e conclusivamente verificata dal funzionario responsabile del procedimento, si propone l'adozione del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso, fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte

DETERMINA

- di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al signor Ruggieri Salvatore, in qualità di legale rappresentante di RUGGERI SERVICE S.p.A., società con sede legale ed impianto ubicati in località Fraganite del Comune di Muro Leccese (Lecce), alla S.S. 275 Maglie - Leuca km. 2,9, per l'esercizio dell'impianto per la seconda fusione di alluminio (attività IPPC in Allegato VIII punto 2.5b) – Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli;
- di stabilire che l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento recepisce le autorizzazioni indicate al Capitolo 3 dell'"Allegato AIA" e sostituisce ad ogni effetto ogni autorizzazione, visti, nulla osta o pareri in materia ambientali previste dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione;
- il presente provvedimento è efficace a decorrere dalla data di effettivo ritiro o dell'avvenuta notifica al Gestore e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in esso riportate;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i., è soggetta a rinnovo ogni cinque anni;
- fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265, l'esercizio dell'attività di cui alla presente autorizzazione è subordinato al rispetto delle condizioni di cui all'"Allegato AIA", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nel Capitolo 8.4.2, nonché alla attuazione dei sottoelencati piani:
 - 1) Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto e delle sue emissioni, contenuto nel Capitolo 11;
 - 2) Piano di campionamento in continuo dei gas di scarico, contenuto nel Capitolo 12;
 - 3) Sistema di monitoraggio integrato della qualità dell'aria tramite deposimetri e biomonitoraggio, contenuto nel Capitolo 13;



- l'Autorizzazione Integrata Ambientale non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti previsti dalla normativa vigente per l'esercizio delle attività in oggetto;
- RUGGERI SERVICE S.p.A. è tenuta altresì al rispetto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:
 - 1) il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale, ne darà comunicazione alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale;
 - 2) a far data dal ricevimento della comunicazione di cui al punto precedente, il Gestore trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e al Comuni di Muro Leccese i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, secondo modalità e frequenze stabilite nell'”Allegato AIA”;
 - 3) il Gestore è tenuto alla tempestiva comunicazione di fermi, interruzioni e riavvii dell'impianto, come pure di tutte le situazioni anomale che facciano deviare il processo di lavorazione dalle condizioni normali di esercizio, prevedibili o imprevedibili, e che possano portare ad una variazione delle emissioni devono essere tempestivamente comunicate all'Autorità Competente, includendo i risultati della sorveglianza delle emissioni e dettagli relativi alle azioni correttive intraprese;
 - 4) al fine di consentire le attività di controllo il Gestore dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per ottenere ogni informazione necessaria;
 - 5) all'atto dell'implementazione di portale informatico dedicato alla visualizzazione dei dati rilevati al camino di emissione, con accesso riservato tramite password, il Gestore comunicherà le credenziali per l'accesso ad ASL LECCE, a Comune di Muro Leccese e a Comune di Maglie;
 - 6) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il vecchio gestore e il nuovo gestore ne daranno comunicazione, anche nelle forme dell'autocertificazione, alla Provincia di Lecce entro 30 giorni;
 - 7) nel caso di modifica degli impianti il Gestore trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n.648 dello 05/04/2011 “Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali”. Le modifiche progettate saranno valutate ai sensi dell'art.29- nonies del D.Lgs. 152/06;
 - 8) qualora il Gestore decida di cessare l'attività, dovrà preventivamente comunicare alla Provincia di Lecce e al Comune di Muro Leccese la data prevista di termine dell'attività;
 - 9) il Gestore provvederà, entro il termine ultimo del 14/02/2014, ad adeguare le modalità di gestione degli scarichi delle acque reflue assimilate alle domestiche, rivenienti dai servizi igienici, alle disposizioni del Regolamento Regionale 12 dicembre 2011, n. 26;
 - 10) il Gestore trasmetterà alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, entro il 30 aprile di ogni anno, i dati caratteristici relativi alle emissioni in aria, acqua e suolo dell'anno precedente;
- ARPA PUGLIA e la Provincia di Lecce, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Gestore, ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento e nell'”Allegato AIA”;
- ARPA PUGLIA, cui sono demandati i compiti di Autorità di Controllo, accerterà, secondo quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, da calcolarsi con le modalità previste dalla DGRP n. 1113 del 19/05/2011:
 - 1) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;



- 2) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
- 3) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

Gli esiti dei controlli e delle ispezioni saranno comunicati alla Provincia di Lecce – Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e al Gestore, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare;

- ARPA PUGLIA provvederà, al fine di stabilire la necessità o meno di un sistema per il filtraggio della emissione al camino E2, al campionamento ed analisi dei fumi ivi convogliati, con determinazione degli stessi parametri determinati per l'emissione del camino E1;
- di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente autorizzazione e di ogni suo successivo aggiornamento, dei dati relativi al monitoraggio ambientale e dei risultati del controllo delle emissioni, presso il Servizio Ambiente e Polizia e Polizia Provinciale della Provincia di Lecce e presso il Comune di Muro Leccese;
- di stabilire che, per effetto dell'intervenuta DGRP n. 1113 del 19/05/2011 “Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006”, si provvederà a richiedere a RUGGERI SERVICE S.p.A. il versamento delle somme di saldo delle tariffe relative all'istruttoria e ai controlli;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Ambiente e Polizia Provinciale, a RUGGERI SERVICE S.p.A., società con sede legale in Muro Leccese (Lecce), alla S.S. 275 Maglie - Leuca km. 2,9;
- di trasmettere il presente provvedimento ai seguenti enti:
 - 4) Comune di Muro Leccese;
 - 5) ARPA PUGLIA - Direzione Scientifica;
 - 6) ARPA PUGLIA - Dipartimento Provinciale di Lecce;
 - 7) ASL LECCE - Area Sud.

SERVIZIO AMBIENTE E POLIZIA PROVINCIALE
IL DIRIGENTE
(Ing. Darlo Corsini)